COMUNITA' DELLE GIUDICARIE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N° 178

del Comitato esecutivo

OGGETTO: **Approvazione Piano finanziario e determinazione Tariffa per la gestione dei rifiuti. Anno 2019**

L'anno **duemiladiciotto** addì **diciassette**

del mese di **dicembre** alle ore 16.00 nella sala delle riunioni, convocato dal Presidente, con avvisi recapitati ai singoli componenti, si è riunito il Comitato esecutivo della Comunità delle Giudicarie.

Sono presenti:

			Assenti
1.	**BUTTERINI GIORGIO**	- Presidente	☐
2.	**SIMONI MICHELA**	- Vicepresidente	☐
3.	**BOMBARDA ROBERTO**		☒
4.	**FERRAZZA WALTER**		☐

Assiste il Segretario Generale **dott. Michele Carboni.**

Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, ed invita il Comitato esecutivo a deliberare sull'oggetto indicato.

SERVIZIO FINANZIARIO

Visto e prenotato l'impegno

al Cap. .....

Cod. PDCF .....

del Bilancio .....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. Roberto Tonezzer

OGGETTO: **Approvazione Piano finanziario e determinazione Tariffa per la gestione dei rifiuti. Anno 2019**

IL COMITATO ESECUTIVO

Richiamata la deliberazione Assembleare n. 5 dd. 7 febbraio 2012, avente per oggetto: "Approvazione della proposta di convenzione disciplinante il trasferimento volontario dai Comuni alla Comunità del servizio pubblico locale relativo al ciclo dei rifiuti, ivi compresa la relativa tariffa d'igiene ambientale";

Richiamata la deliberazione Assembleare n. 6 dd. 7 febbraio 2012, avente per oggetto: "Approvazione del Regolamento per l'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale", modificata con i successivi provvedimenti Assembleari n. 4 dd. 11 gennaio 2013: "Approvazione modifiche al Regolamento per l'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale", n. 9 dd. 11 marzo 2014: "Approvazione modifiche al Regolamento per l'applicazione della Tariffa sui rifiuti/Tari", n. 31 dd. 11 dicembre 2014: "Approvazione modifiche al Regolamento per l'applicazione della Tariffa sui rifiuti/Tari", la Deliberazione del Consiglio di Comunità n. 3 dd. 29 febbraio 2016 "Approvazione modifiche al Regolamento per l'applicazione della Tariffa sui rifiuti/Tari" e la Deliberazione del Consiglio di Comunità n. 5 dd. 2 marzo 2017 "Approvazione modifiche al Regolamento per l'applicazione della Tariffa sui rifiuti/Tari";

Premesso che con decorrenza 1° gennaio 2012, in attuazione di quanto disposto dalle deliberazioni sopra richiamate la Comunità deve provvedere all'istituzione della tariffa, in ambito unico, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo n. 22/1997 e del relativo regolamento approvato con D.P.R. .27 aprile 1999 n. 158, in sostituzione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni di cui al Decreto Legislativo 15.11.1993, n. 507 e s.m.;

Considerato che tale "sistema tariffario", commisurato alla quantità di rifiuti non differenziati prodotta, si pone nella filosofia e nei principi del corrispettivo sinallagmatico di cui all'articolo 238 del Decreto Legislativo 152/2006 - Codice dell'ambiente – che qualifica espressamente la tariffa alla stregua di corrispettivo (tariffa integrata ambientale – TIA2);

Visto l'articolo 14, comma 33, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122 il quale stabilisce che le disposizioni di cui all'articolo 238 del Decreto Legislativo 152/2006 si interpretano nel senso che la natura della tariffa ivi prevista non è tributaria. In tal senso il Ministero delle Finanze, con circolare n. 3/DF del 11 novembre 2010, ha espresso il parere che la TIA debba continuare ad essere assoggettata all'IVA. Anche l'Agenzia delle Entrate – direzione provinciale di Trento – su istanza di interpello proposta dal Consorzio dei comuni trentini, ha confermato l'assoggettabilità ad IVA della tariffa. Tali determinazioni rilevano ai fini del calcolo dei costi del servizio;

Richiamato l'art. 238 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (norme in materia ambientale) che istituisce la nuova tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (tariffa integrata ambientale);

Visto il D.P.R. 27.04.1999 n. 158 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";

Vista ed esaminata la Legge. 27 dicembre 2013, n. 147: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)", con la quale è stato ridefinito l'assetto del sistema fiscale comunale relativo alla gestione dei rifiuti urbani, mediante l'istituzione dell' Imposta Unica Comunale (I.U.C.) che al suo interno, fra l'altro, comprende la Tassa Rifiuti (TARI);

Visto il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dd. 20 aprile 2017: "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati";

Atteso che il la tariffa (TARI) è destinata a coprire i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti avviati allo smaltimento;

Richiamato il comma 668 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ammette la possibilità per i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale, di prevedere con regolamento, l'adozione, in luogo del tributo sui rifiuti (TARI), di una tariffa avente natura corrispettiva, applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Richiamato l'art. 8 c.1 bis della Legge Provinciale 14 maggio 1998 n. 5, (disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti) che demanda alla Giunta provinciale l'adozione del modello tariffario relativo al servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

Richiamata la delibera n. 2598 del 30.11.2012, avente per oggetto: "Indirizzi per le politiche tariffarie relativamente al servizio pubblico di gestione dei rifiuti - modifica della deliberazione n. 2972 dd. 30 dicembre 2005 e successive integrazioni e modifiche." e la Circolare n. 9 del 11 dicembre 2012 emanata dal Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, nella quale si conferma la possibilità di introdurre una tariffa avente natura corrispettiva in luogo del tributo sopra richiamato;

Richiamata la Deliberazione della Giunta provinciale n. 2175 del 09.12.2014, avente per oggetto: "Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti – IV aggiornamento: gestione dei rifiuti urbani adozione definitiva";

Vista la proposta di piano finanziario, per la determinazione della tariffa relativa all'esercizio 2019, predisposto dal competente Servizio TIA e Informatica sulla base delle previsioni di costo comunicate dal Servizio Igiene Ambientale della Comunità, ciascuno per la propria quota di servizio ed ammontante a complessivi euro 5.876.827,62 al netto di IVA;

Ritenuto che il piano finanziario proposto rispetti integralmente il modello tariffario definito con le citate deliberazioni assembleari e con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2805 del 30 dicembre 2013 e che risulti redatto conformemente alle realistiche previsioni di costi e ricavi del servizio;

Visto quanto disposto dall'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 assunto nell'ambito dell'approvazione dello Statuto Speciale di Autonomia che prevede che i termini di approvazione del Bilancio di previsione sono stabiliti da specifico accordo fra i Comuni e la Provincia Autonoma di Trento

Visto che ai sensi dell'art. 54 del Decreto Legislativo n. 446/1997 e dell'art. 1 della legge n. 296/2006, i provvedimenti relativi ai tributi ed alle tariffe devono essere adottati entro lo stesso termine stabilito per l'approvazione e comunque prima della deliberazione di approvazione del bilancio;

Acquisito, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 della Convenzione approvata con la deliberazione Assembleare n. 5/2012, il parere favorevole della Conferenza dei Sindaci, espresso in data 6 dicembre 2018;

Acquisiti sulla presente proposta di deliberazione i pareri favorevoli espressi dal responsabile del servizio TIA e Informatica per il profilo della regolarità tecnico-amministrativa e dal responsabile del Servizio Finanziario sotto il profilo della regolarità tecnico-contabile;

Visto quanto disposto dal C.E.L. approvato con L.R. 2/2018, dalla L.P. 3/2006 e dallo Statuto della Comunità delle Giudicarie;

Vista la L.P. 16.06.2006 n. 3 e s.m. e lo Statuto della Comunità;

Ad unanimità di voti legalmente espressi ed accertati

DELIBERA

1) Di approvare per le motivazioni esposte in premessa narrativa il piano finanziario per la determinazione della tariffa, relativamente all'anno 2019, per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e di quelli di qualsiasi natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

2) Di approvare conseguentemente, per l'anno 2019 la tariffa per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di quelli di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico, determinata sulla base delle risultanze del Piano finanziario di cui al punto precedente, nelle misure indicate dagli allegati:
   - Allegato 1 — Relazione al piano finanziario 2019
   - Allegato a) — Piano finanziario
   - Allegato b) — Tabella riparto piano finanziario;
   - Allegati C1 e C2 — Tabelle determinazione tariffe quota non domestiche e domestiche;
   - Allegati D1 e D2 — Tabelle svuotamenti minimi non domestiche e domestiche;
   - Allegati E1, E2 ed E3 — Tabelle svuotamenti massimi APSP – Tessili Sanitari – Pannolini figli <2 anni;
   - Allegati F1 e F2 — Tabelle quote spazzamento e oneri accessori dei Comuni e relativo riparto

   costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

3) Di dare atto che la tariffa determinata con il presente provvedimento è di natura corrispettiva, ai sensi del disposto dal comma 668 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ammette la possibilità per i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale, di prevedere con regolamento, l'adozione, in luogo del tributo sui rifiuti (TARI), di una tariffa avente natura corrispettiva, applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ed è da assoggettare quindi ad IVA nella misura di legge, e da quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dd. 20 aprile 2017.

4) Di fissare al 1° gennaio 2019 la decorrenza dell'applicazione delle tariffe di cui al presente provvedimento.

5) Di dichiarare il presente provvedimento, ad unanimità di voti palesi espressi ed accertati nelle forme di legge, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, 4° comma, del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

6) Di dare atto che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti mezzi di impugnativa:
   - opposizione alla Giunta della Comunità, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni nella Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
   - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro il termine di 60 giorni, ai sensi dell'art. 2 della L. 6.12.1971 n. 1034;
   - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199

--- ooo OOO ooo ---

DELIBERAZIONE IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 183, 4° comma, del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2

li, 17.12.2018

IL PRESIDENTE
dott. Giorgio Butterini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo telematico senza riportare, entro 10 giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79 comma 3 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

li, ...

IL PRESIDENTE
dott. Giorgio Butterini

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in pubblicazione per estratto all'Albo telematico, giusta attestazione del Funzionario addetto

dal 18.12.2018
al 28.12.2018
per **10 giorni** consecutivi

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Michele Carboni

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

L'Assessore proponente

IL PRESIDENTE
dott. Giorgio Butterini

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Michele Carboni

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

li, ...

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Michele Carboni

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(art. 79, secondo comma D.P.G.R. 01.02.2005 n. 3/L)

Si attesta che le deliberazioni vengono inviate ai Capigruppo del Consiglio della Comunità.

IL PRESIDENTE
dott. Giorgio Butterini

ALLEGATO 1

RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO ANNO 2019

1. PREMESSA

Il Piano finanziario per la determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27/04/1999 n. 158, tuttora vigente ai sensi del comma 12 dell'articolo 14 del D.L. 06/12/2011 Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

a) il modello gestionale e organizzativo;

b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;

c) la ricognizione degli impianti esistenti;

d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni;

Le attività inerenti alla raccolta, trasporto, conferimento, smaltimento, trattamento e valorizzazione dei rifiuti urbani ed assimilati sono di competenza, con diritto di privativa, dei Comuni, che ne hanno delegato l'esercizio, alla Comunità delle Giudicarie, la quale si assume, istituzionalmente, anche verso l'esterno, ogni responsabilità.

Per quanto è inerente il Servizio di smaltimento dei rifiuti, la Comunità delle Giudicarie è l'Ente Gestore responsabile del Bacino delle Giudicarie e provvede in particolare allo svolgimento delle funzioni per la gestione integrata ed unitaria dei servizi di raccolta, trasporto, smaltimento, trattamento e riciclaggio dei rifiuti, essa gestisce quindi l'intero ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati di cui al comma 2 dell'articolo 184 del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.

La Giunta Provinciale con delibera n. 2175 dd. 09/12/2014 ha approvato il IV Aggiornamento del Piano Provinciale di smaltimento dei rifiuti e ha fissato come obiettivi la riduzione del quantitativo di rifiuto da avviare a smaltimento sotto il limite di 175 kg/ab.eq/anno e la riduzione dei rifiuti ingombranti sotto i 10 kg/ab.eq/anno.

Dal 01/01/2012, la Comunità delle Giudicarie è titolare dell'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale unica per tutti i comuni delle Giudicarie così come previsto dal modello tariffario approvato dalla Giunta Provinciale.

La pulizia delle strade e lo sportello al pubblico per la TARI, nonché la gestione dei dati sono effettuati direttamente dai comuni, pertanto nel Piano finanziario, i costi relativi alle seguenti voci:

- pulizia delle strade;
- ufficio tributi e del relativo personale (per la quota parte dedicata alla tariffa rifiuti);

sono stati riportati sulla base dei dati comunicati dai Comuni.

Per i Comuni, la Comunità svolge anche il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati fuori dai contenitori ed il relativo costo è compreso con voce specifica nella tariffa.

La situazione della Comunità delle Giudicarie per l'anno 2018 è la seguente:

Popolazione residente (*al 01/01/2018*)	37.161 *residenti*
Presenze turistiche (*anno 2015*)	4.385.450 *presenze/anno*
Abitanti equivalenti	49.176 *ab.eq*
Produzione specifica rifiuto *residuo* *(al 31/12/2016)*	**50,87 *kg/ab.eq/anno***
Produzione specifica rifiuto *ingombrante* *(al 31/12/2016)*	***18,53 kg/ab.eq/anno***

2. IL MODELLO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO E RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Di seguito sono riportate le modalità di svolgimento del Servizio previste nel capitolato che regola i rapporti fra Comunità e Ditta Appaltatrice.

Tutti i rifiuti devono essere trasportati con gli automezzi adibiti alla raccolta presso il Centro Integrato della Comunità delle Giudicarie in C.C. Zuclo, loc. Bersaglio oppure nei centri di riciclaggio ubicati in provincia di Trento e nelle regioni limitrofe. Il servizio di raccolta dei rifiuti è organizzato sulla base delle peculiarità del territorio da servire e della dotazione delle attrezzature a disposizione.

La raccolte dei rifiuti è effettuata attraverso 2 modalità prevalenti: isole ecologiche stradali e Centri di Raccolta.

Le isole ecologiche stradali pubbliche sono collocate omogeneamente su tutto il territorio della Comunità delle Giudicarie, all'interno degli abitati. Sono attrezzate per la raccolta delle tipologie di rifiuti quali: residuo, multimateriale leggero, imballaggi in carta e cartone, imballaggi in vetro, organico. La tipologia di contenitori prevalente è costituita da contenitori seminterrati della capacità di 5.000 lt, svuotabili con autocarri con attrezzatura scarrabile e gru con doppio gancio. L'altra tipologia di contenitori utilizzata è quelli dei cassonetti carrellati, dalle volumetrie variabili da 120 a 1.100 lt a seconda della tipologie dei rifiuti. La raccolta per questa tipologia di contenitori viene effettuata con autocarri compattatori a carico posteriore. I contenitori del residuo sono dotati di chiusure con apertura controllata attraverso chiave elettronica personale, fornita a tutte le utenze domestiche e non domestiche (escluse quelle con contenitore privato).

La raccolta dei rifiuti con isole ecologiche stradali pubbliche è integrata da isole ecologiche private a servizio di grandi utenze non domestiche e condominiali, con carattere di *porta a porta*. Le tipologie dei rifiuti raccolti *porta a porta* varia a seconda della tipologia di utenza non domestica.

Presso i Centri di Raccolta vengono raccolte le numerose altre tipologie di rifiuti di origine domestica. La raccolta è effettuata prevalentemente attraverso container e contenitori di grandi dimensioni.

Le modalità di raccolta dei rifiuti prevedono:

- Svuotamento negli autocompattatori dei contenitori messi a disposizione dalla stazione appaltante, della capacità variabile da 120 litri a 1.100 litri collocati sul suolo pubblico o privato, e trasporto dei rifiuti presso il Centro Integrato della Comunità delle Giudicarie;
- Svuotamento manuale in autocarri furgonati di contenitori della capacità di circa 50 litri posizionati su palo infisso nel terreno, collocati di norma sul suolo pubblico e trasporto dei rifiuti presso il Centro Integrato della Comunità delle Giudicarie;
- Svuotamento manuale in autocarri furgonati di contenitori della capacità di circa 120 litri posizionati presso le farmacie o presso strutture pubbliche e trasporto dei rifiuti nella discarica della Comunità delle Giudicarie o nel centro integrato di trattamento dei rifiuti e riempimento manuale in appositi contenitori per il successivo trasporto al centro di smaltimento;
- Svuotamento manuale in autocarri furgonati di contenitori speciali per la raccolta degli indumenti, scarpe e borse usati, collocati di norma sul suolo pubblico, e trasporto diretto presso gli impianti di trattamento;

- Svuotamento in autocarri dotati di cassone di circa 30 mc. dotati di gru in grado di svuotare i contenitori a forma di campana tonda o quadra della capacità ≤ 5000 litri o dei contenitori da 800 e 1100 litri per gli imballaggi in vetro collocati di norma sul suolo pubblico, pesatura, registrazione compilazione del formulario di trasporto ove necessario e trasporto presso il Centro Integrato nonché nei centri di riciclaggio ubicati all'interno della Comunità delle Giudicarie;
- Caricamento su autocarro con attrezzatura scarrabile a gancio e ribaltabile di container di capacità variabili da 10 mc. a 30 mc. posizionati o su suolo pubblico o privato, compilazione del formulario di trasporto e trasporto presso il Centro Integrato della Comunità delle Giudicarie nonché nei centri di riciclaggio ubicati all'interno della Comunità delle Giudicarie;
- Trasporto con autocarro e rimorchio dotati di attrezzatura scarrabile a gancio e ribaltabile, di container di capacità variabile da 17 mc. a 30 mc. nei centri di smaltimento o di riciclaggio, ubicati anche fuori regione, degli imballaggi o di qualsiasi tipologia di rifiuto;
- Caricamento manuale o con voltacassonetti su autocompattatore della capacità ≥ 18 mc. di cartoni conferiti porta a porta, negli appositi mini depositi collocati di norma sul suolo pubblico e trasporto alla discarica della Comunità delle Giudicarie o nel centro integrato di trattamento dei rifiuti per gli utenti che la normativa considera nel circuito degli urbani;
- Svuotamento di contenitori seminterrati adatti per la raccolta dei rifiuti differenziati e di imballaggio della capacità di 5,0 mc. collocati di norma sul suolo pubblico, registrazione compilazione del formulario di trasporto ove necessario e trasporto presso il Centro Integrato della Comunità delle Giudicarie nonché nei centri di riciclaggio ubicati all'interno della Comunità delle Giudicarie.

Le frequenze di svuotamento dei contenitori ed i percorsi degli automezzi sono organizzati con lo scopo di ottimizzare l'utilizzo del volume di stoccaggio disponibile e massimizzare il carico dei mezzi.

Tutte le attrezzature utilizzate per il conferimento dei rifiuti e per il successivo trasporto (contenitori su ruote, contenitori seminterrati, scarrabili etc) sono codificati con codice a barre mono e bidimensionale attraverso il quale vengono registrate tutte le operazioni di svuotamento. Ciò consente di effettuare la contabilità con l'impresa appaltatrice del Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e nel caso delle utenze non domestiche di registrare il servizio specifico svolto per ogni singolo utente. A questo sistema si aggiungono le calotte per il conferimento controllato del residuo installate sui contenitori stradali del residuo. Tali attrezzature consentono di quantificare il volume di rifiuto residuo conferito da ogni utente, e quindi l'applicazione della tariffa puntuale.

I Centri di Raccolta gestiti sono collocati nei Comuni di:

> Bleggio Superiore, Carisolo (che funge anche da CRZ), Comano Terme, Borgo Chiese, San Lorenzo Dorsino, Fiavè, Madonna di Campiglio (Comune di Pinzolo), Pieve di Bono Prezzo, Valdaone, Sella Giudicarie, Spiazzo, Storo (per il quale è prevista anche l'attivazione delle funzioni di CRZ), Strembo, Tione di Trento, Porte di Rendena.

Dato	***Valore***	
Utenti	43.763	
Chiavette	35.651	
Isole ecologiche	535 private	286 pubbliche
	821 totali	
Contenitori	3202 cassonetti	1169 campane e seminterrati
CR	15	

Dato	*Valore*
CRZ	2 (Carisolo e Borgo Lares) + prevista apertura Storo
Centro Integrato	1 (Borgo Lares)

A partire dal luglio 2015 il conferimento dei rifiuto residuo è stato fatto prima presso la discarica Ischia Podetti di Trento e poi presso il termovalorizzatore di Bolzano, a fronte di una tariffa stabilita con delibera della Giunta Provinciale n. 2815 dd.30/12/2013, che per le Giudicarie (anno 2019) sarà di 160,00 €/tonn IVA esclusa (franco Centro Integrato di Borgo Lares ed inclusi i trasporti).

3. I LIVELLI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO AI QUALI DEVE ESSERE COMMISURATA LA TARIFFA

La gestione del Servizio prevista nell'anno 2019 ha l'obiettivo di consolidare i risultati degli anni precedenti che hanno raggiunto una percentuale di raccolta differenziata stimata di circa 80%, e ha permesso la riduzione sensibile del quantitativo di rifiuto pro/capite annuo.

In particolare gli obiettivi che si pone l'Amministrazione per l'anno 2019 sono i seguenti:

a) miglioramento della qualità del materiale proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti con particolare attenzione alla raccolta multimateriale e della sostanza organica attraverso specifici interventi legati alle modalità del conferimento dei rifiuti nei contenitori stradali (riduzione aperture);
b) azioni di sensibilizzazione nei confronti delle utenze per una migliore raccolta differenziata attraverso incentivi economici in ambito tariffario;
c) manutenzione e adeguamento delle attrezzature sul territorio;
d) pre-cernita del materiale raccolto in maniera differenziata prima dell'avvio ai centri di recupero (in particolare organico);
e) mantenimento della certificazione di qualità EMAS;
f) gestione centralizzata per il controllo dei dispositivi di misurazione applicati sui contenitori del residuo;
g) efficientamento delle raccolte stradali.

L'intervento più rilevante per il 2019 è però quello relativo all'accentramento del servizio di spazzamento stradale. Nell'ambito del servizio di raccolta e trasporto saranno introdotti anche i servizi di pulizia meccanizzata delle strade con spazzatrice e la pulizia delle caditoie stradali tramite autobotte aspirante. I Comuni potranno gestire in autonomia il servizio sul proprio territorio, richiedendo la disponibilità delle attrezzature (nolo a caldo) al Servizio Igiene Ambientale.

È prevista l'estensione a buona parte del territorio di una tariffa incentivante per il conferimento degli imballaggi in plastica presso i centri di raccolta, già sperimentata nel corso del 2017 e 2018 in un Comune campione.

4. INDICAZIONE DEI COSTI PER L'ANNO 2019 E DIFFERENZE CON IL PREVENTIVO 2017

Il costo preventivato del Servizio per il 2019 è pari a € 8.664.165 - contro gli € 7.845.376 del 2018 che andrà a pareggio con le entrate. Rispetto al 2018 le maggiori differenze vengono riportate nelle tabelle sottostanti:

ENTRATE	IMPORTI 2019	IMPORTI 2018	DIFFERENZA
ENTRATE DA SERVIZI SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI E EXTRA TARIFFA	€ 49.000	€ 67.000	-€ 18.000
ENTRATE DALLA VENDITA DEI MATERIALI	€ 283.000	€ 333.000	-€ 50.000
ENTRATE DALLA FATTURAZIONE DELLA TARIFFA	**€ 6.441.510**	**€ 6.302.421**	**€ 139.089**
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	€ 1.832.655	€ 1.120.955	€ 711.700
VENDITA ATTREZZATURE	€ 2.000	€ 2.000	€ -
RIMBORSI DIVERSI	€ 50.000	€ 18.000	€ 32.000
RIMBORSI E RECUPERI VARI PERSONALE RSU	€ 6.000	€ 2.000	€ 4.000
TOTALE	**€ 8.664.165**	**€ 7.845.376**	**€ 818.789**

USCITE SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE	IMPORTI 2019	IMPORTI 2018	DIFFERENZA
ACQUISTO DI ALTRI MATERIALI PER IL SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI	€ 25.000	€ 25.000	€ -
ACQUISTO DI CARBURANTI, COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI PER IL SERVIZIO	€ 10.000	€ 10.000	€ -
SPESE PER APPALTO DI SERVIZI DIVERSI PER LA RACCOLTA E	€ 4.000.000	€ 3.860.000	€ 140.000
SPESE TELEFONICHE SERVIZIO R.S.U.	€ 12.000	€ 8.000	€ 4.000
SPESE PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA	€ 10.000	€ 5.000	€ 5.000
SPESE PER LA FORNITURA DI ACQUA	€ 1.000	€ 1.000	€ -
SPESE PER LA FORNITURA DI GAS METANO	€ 5.000	€ 5.000	€ -
SPESE PER SERVIZI DI PULIZIA	€ 14.000	€ 16.000	-€ 2.000
MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE MEZZI DI TRASPORTO	€ 10.000	€ 10.000	€ -
MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE ALTRI BENI MATERIALI	€ 68.000	€ 68.000	€ -
MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE DI BENI IMMOBILI	€ 25.000	€ 25.000	€ -
SPESE PER CONVENZIONI PER IL PERSONALE CRM PER LAVORI SOC. UTILI	€ 80.000	€ 75.000	€ 5.000
SPESE PER SERVIZI DI SORVEGLIANZA E CUSTODIA R.S.U.	€ 300.000	€ 230.000	€ 70.000
ALTRE SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI R.S.U.	€ 5.000	€ 5.000	€ -
SPESE PER CONVENZIONI RELATIVE ALL'ACQUISTO DI SERVIZI INFORMATICI ..	€ 33.500	€ 33.500	€ -
SPESE PER SERVIZI DI CONTROLLO TECNICO	€ 3.000	€ 3.000	€ -
SPESE PER CONSULENZE TECNICHE SPECIALISTICHE PER IL SERVIZIO	€ 22.500	€ 30.000	-€ 7.500
SPESE PER CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE	€ 50.000	€ 50.000	€ -
PRESTAZIONI DI SERVIZIO NELL'AMBITO DELLA MISURAZIONE DEL SERVIZIO	€ 50.000	€ 50.000	€ -
SPESE PER TRASFERTA, INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE	€ 4.000	€ 9.700	-€ 5.700
CORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DEL SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI	€ 3.000	€ 5.000	-€ 2.000
SERVIZI RESI ALLA P.A.T. NELL'AMBITO DEL SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	€ 1.116.260	€ 760.320	€ 355.940
SPESE PER ASSICURAZIONI INERENTI IL SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI	€ 10.000	€ 10.000	€ -
IVA E IRES A DEBITO PER SMALTIMENTO ATT. PRODUTTIVE	€ 50.000	€ 50.000	€ -
SPESE PER IMPOSTE TASSE, CANONI E TRIBUTI	€ 5.000	€ 5.000	€ -
INTERVENTI VARI PER MIGLIORAMENTO SERVIZIO R.S.U.	€ 45.000	€ 50.000	-€ 5.000
SPESE PER INVESTIMENTI	€ 140.000	€ 140.000	€ -
RESTITUZIONE 8^ RATA MUTUO B.I.M	€ 60.000	€ 60.000	€ -
STIPENDI, ASSEGNI, SALARIO ACCESSORIO, CONTRIBUTI, ECC.	€ 261.300	€ 257.590	€ 3.710
ASSICURAZIONE DEL PERSONALE	€ 4.500	€ 2.000	€ 2.500
SERVIZI DI BUONI PASTO E MENSA	€ 4.000	€ 2.500	€ 1.500
IRAP PERSONALE	€ 16.500	€ 16.280	€ 220
TOTALE	**€ 6.443.560**	**€ 5.877.890**	**€ 565.670**

USCITE SERVIZIO TIA E INFORMATICA	IMPORTI 2019	IMPORTI 2018	DIFFERENZA
ACQUISTO DI BENI	€ 2.000	€ 2.000	€ -
SPESE PER ACQUISTO SERVIZI DIVERSI	€ 60.000	€ 70.000	-€ 10.000
CONVENZIONE PER SERVIZI INFORMATICI	€ 20.000	€ 20.000	€ -
SPESE PER PERSONALE ED AMMINISTRATIVI TIA	€ 148.600	€ 179.800	-€ 31.200
SERVIZI AMMINISTRATIVI RESI DALLA COMUNITA'	€ 1.000	€ 3.000	-€ 2.000
SPESE CONNESSE ALL'INVIO DELLA CORRISPONDENZA	€ 40.000	€ 56.000	-€ 16.000
INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI DI CASSA	€ 5.000	€ 5.000	€ -
ACCANTONAMENTI PER MANCATA RISCOSSIONE TIA	€ 145.725	€ -	€ 145.725
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	€ 595.280	€ -	€ 595.280
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 360.000	€ 788.686	-€ 428.686
COSTO PROPRI COMUNI PER SPAZZAMENTO E ALTRI ONERI	€ 843.000	€ 843.000	€ -
TOTALE	**€ 2.220.605**	**€ 1.967.486**	**€ 253.119**

RIEPILOGO ENTRATE	
MAGGIORI ENTRATE	€ 886.789
MINORI ENTRATE	€ 68.000
DIFFERENZA ENTRATE	**€ 818.789**

RIEPILOGO USCITE	
MAGGIORI USCITE	€ 1.328.875
MINORI USCITE	€ 510.086
DIFFERENZA USCITE	**€ 818.789**

VARIAZIONE TARIFFA	
DIFFERENZA TARIFFA RIFIUTI	€ 139.089
DIFFERENZA PERCENTUALE	2,21%

5. DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA

La determinazione della tariffa avviene mediante applicazione del metodo "puntuale", sulla base di tale metodo la tariffa deve rispettare la seguente equivalenza:

$\sum$ *(entrate tariffarie totali)* = $\sum TF$ *(entrate quota fissa)* + $\sum TV$ *(entrate quota variabile)*

Il piano finanziario relativo all'anno 2019 è stato predisposto sulla base delle previsioni di spesa prevista nel Bilancio di previsione 2019 della Comunità. Le spese che i Comuni sosterranno direttamente, per le quali è previsto il rimborso da parte dell'ente gestore, ammontanti ad euro 787.646,70 al netto IVA sono state riportate nel Piano Finanziario così come indicate direttamente dai Comuni. Tali spese, classificate in base al Dpr 158/1999 quali quote fisse, saranno ripartite sulla base di criteri condivisi (art.2 Regolamento per l'applicazione della Tariffa di Igiene Ambientale) tra gli utenti del singolo Comune.

Sulla base della classificazione del DPR 158/99, a copertura del costo totale del servizio rifiuti, è stato ripartito il piano finanziario 2019 tra:

quota fissa a copertura dei costi indipendenti dalla quantità di rifiuto prodotto;

quota variabile a copertura dei costi dipendenti dalle quantità di rifiuto prodotto;

TOTALE PIANO FINANZIARIO	6.464.510,39	100,00%
QUOTA FISSA	3.495.360,76	54,07%
QUOTA VARIABILE	2.969.149,63	45,93%

Anche per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 4 del DPR 158/99, la tariffa viene articolata nelle fasce di utenza domestica e utenza non domestica.

Nell'ambito dell'articolazione della tariffa deve essere assicurata l'agevolazione per l'utenza domestica. A tale scopo la ripartizione dei costi fra le categorie domestica e non domestica è stata effettuata tenendo conto dei seguenti parametri:

rapporto fra quantitativi dei rifiuti domestici e non domestici come di seguito riportato:

Provenienza rifiuti	Litri conferiti anno 2017	Presunti litri conferiti anno 2018	**Presunti litri anno 2019**
Utenze domestiche	6.389.305	5.876.730	5.700.000
Utenze non domestiche	9.604.330	9.554,630	9.300.000

Il calcolo della tariffa, articolata nelle fasce d'utenza di cui sopra è stato effettuato con la finalità di copertura integrale dei costi del servizio, quali indicati e ripartiti analiticamente negli elaborati allegati alla delibera di approvazione della tariffa anno 2019.

Calcolo tariffa utenze domestiche:

Tariffa utenze domestiche quota fissa: è commisurata al numero dei componenti del nucleo famigliare opportunamente corretto mediante i coefficienti relativi di cui al DPR 158/99.

Al fine di agevolare le famiglie numerose è stato scelto di mantenere il coefficiente medio per i nuclei famigliari da 1 occupante a 4 occupanti ed il coefficiente minimo per i nuclei composti da più di 5 occupanti. (Allegato C2) delibera di approvazione della tariffa).

Tariffa utenze domestiche quota variabile: è commisurata alla quantità di rifiuti non differenziati prodotta, misurata in termini di volume del contenitore svuotato e quindi in base al numero di svuotamenti.

Calcolo tariffa utenze non domestiche:

Per il calcolo della tariffa delle utenze non domestiche, quale base di riferimento, si è tenuto conto delle 30 tipologie previste dal DPR 158/99 per i comuni superiori ai 5.000 abitanti.

Tariffa utenze non domestiche quota fissa: è commisurata alla superficie degli immobili relativi all'utenza stessa integrati mediante coefficiente potenziale di produzione (Kc) come previsto dal DPR 158/99, in modo da tenere conto della differente produzione teorica di rifiuti in relazione alle attività svolte.

Al fine di una più puntuale ripartizione tra utenze non domestiche, tenuto conto della diversificazione delle attività commerciali/industriali presenti sul territorio della Comunità, sono state integrate le 30 tipologie previste dal DPR 158/99 da un numero di sub-categorie meglio specificate nella tabella Allegato C) della delibera di approvazione della tariffa.

I coefficienti kc sono stati applicati nella misura media per tutte le categorie e sub-categorie economiche. Per le utenze non domestiche grandi produttrici di residuo (alberghi, ristoranti ecc. i coefficienti di ricalcolo sono stati applicati al minimo consentito.

A causa dell'uso promiscuo cui sono adibiti i locali e le aree non essendo sempre possibile distinguere la superficie ove avviene la produzione di rifiuti assimilabili agli urbani o rifiuti speciali e per la particolarità di alcune attività economiche svolte ove in aree esigue viene prodotta una notevole quantità di rifiuto sono stati introdotti dei correttivi alla superficie tariffabile, meglio specificate nella tabella Allegato C1) della delibera di approvazione della tariffa. (art. 7 del Regolamento TIA).

Tariffa utenze non domestiche quota variabile: è commisurata alla quantità di rifiuti non differenziati prodotta, misurata in termini di volume del contenitore svuotato e quindi in base al numero di svuotamenti.

Svuotamenti minimi anno 2019:

Al fine di limitare fenomeni fortemente deleteri quali il cosiddetto "turismo dei rifiuti" e l'abbandono dei rifiuti stessi, comportamenti che hanno quale conseguenza oltre all'inquinamento ambientale un aumento del costo del servizio, sono stati stabiliti un numero minimo di svuotamenti annui per categoria.

Per le utenze domestiche il numero minimo di svuotamenti/litri annui stabilito è stato commisurato al numero dei componenti il nucleo famigliare.

Non verrà applicato nessuno svuotamento minimo per le seguenti utenze domestiche:

alloggi facenti parte del patrimonio edilizio montano "Case da mont" purché non oggetto di residenza alloggi situati fuori dal perimetro di raccolta come specificato nelle cartografie allegate al Regolamento della tariffa approvato con delibera Assembleare n.6/2012

alloggi posseduti a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, utilizzate in precedenza come abitazione dal soggetto poi trasferitosi in RSA o in istituti sanitari, purché non risulti locato o comunque utilizzato a vario titolo

Per le utenze non domestiche il numero di svuotamenti minimo annuo è pari a 10 da rapportarsi alla volumetria del dispositivo/contenitore in dotazione.

Non verrà applicato nessuno svuotamento minimo per le seguenti utenze non domestiche:

utenze situate fuori dal perimetro di raccolta come specificato nelle cartografie allegate al Regolamento della tariffa approvato con delibera Assembleare n.6/2012 e per le utenze che per ragioni di servizio utilizzano per la raccolta del rifiuto residuo contenitori con capacità superiore ai 1.300 litri.

Agevolazioni:

Per le utenze non domestiche quali RSA, APSP, Associazioni o organizzazioni ONLUS con finalità di assistenza socio-sanitaria presenti sul territorio che per loro stessa natura hanno una rilevante valenza sociale al fine di non avere un eccessivo aumento della tariffa rispetto agli anni precedenti che produrrebbe ripercussioni negative agli utenti finali delle strutture stesse sono stati stabiliti dei massimali.

Dal 2013 i massimali previsti per le utenze domestiche produttrici di grandi quantità di tessili sanitari (pannoloni) sono stati eliminati dall'articolo 11 del Regolamento e ricondotti nell'ambito di gestione della delibera di approvazione della Tariffa. Dal 2013, sempre all'interno della citata delibera è stato istituito una nuova agevolazione che fissa dei massimali da applicare per la fatturazione degli svuotamenti per i nuclei familiari con bambini inferiori a due anni di vita.

I massimali previsti quali svuotamenti addebitabili alle case di APSP, utenze domestiche produttrici di rifiuti tessili sanitari sono state riviste in aumento (APSP – pari al 25% degli svuotamenti effettivi effettuati nel 2017) e 10 svuotamenti annui in più per ogni utenza domestica con tessili sanitari. Gli stessi massimali sono stati applicati, anche ai nuclei con bambini inferiori ai due anni di età.

Per massimale si intende il numero massimo di litri addebitabili annuo.

(Allegati E1, E2 ed E3 delibera di approvazione della tariffa)

Il gettito della tariffa è stato determinato considerando la conferma delle altre agevolazioni previste dall'art.11 del Regolamento per l'applicazione della tariffa.

Prima di addentrarsi nel piano finanziario 2019 è utile segnalare che da una verifica effettuata dal servizio, sulla base della sommatoria del fatturato primo semestre 2018 e proiettando il dato sul secondo semestre, il piano finanziario 2018 dovrebbe chiudersi con circa 56.000,00 euro di fatturato (IVA compresa) in meno rispetto a quanto previsto ad inizio anno, pari a 6.375.000,00 (seimilionitrecentosettantacinquemila/00) Euro,. cifra in ogni caso coperta con le economie di spesa 2018.

A consuntivo nell'anno 2018 sono stati rilevati i litri di rifiuto residuo portati presso il Centro integrato rifiuti:

anno 2013	**litri**	**20.136.000**	
anno 2014	**litri**	**17.670.000**	
anno 2015	**litri**	**17.277.000**	
anno 2016	**litri**	**16.500.000**	
anno 2017	**litri**	**15.994.000**	
anno 2018	**litri**	**7.671.000**	**primi sei mesi**

A fronte degli svuotamenti effettivi si è passati, per quanto concerne i litri fatturati a:

anno 2013	**litri**	**24.119.000**	
anno 2014	**litri**	**22.080.000**	
anno 2015	**litri**	**21.458.000**	
anno 2016	**litri**	**21.156.000**	
anno 2017	**litri**	**20.895.000**	
anno 2018	**litri**	**10.284.000**	**primi sei mesi**

La differenza tra litri effettivi e litri fatturati è dovuta agli svuotamenti minimi che hanno garantito la copertura di una parte della quota variabile.

Esaminando nel dettaglio le quote fatturate è possibile evidenziare anche i litri di residuo calcolati a conguaglio degli svuotamenti minimi, come di seguito evidenziati:

anno 2012 – litri	**3.402.996 - pari ad Euro 204.179,00**	**fatturati ad Euro 0,06 per litro**
anno 2013 – litri	**3.960.822 - pari ad Euro 277.257,00**	**fatturati ad Euro 0,07 per litro**
anno 2014 – litri	**4.648.000 - pari ad Euro 511.280,16**	**fatturati ad Euro 0,11 per litro**
anno 2015 – litri	**4.030.700 – pari ad Euro 523.991,00**	**fatturati ad Euro 0,13 per litro**
anno 2016 – litri	**4.655.700 – pari ad Euro 605.150,00**	**fatturati ad Euro 0,13 per litro**
anno 2017 – litri	**5.140.000 – pari ad Euro 669.240,00**	**fatturati ad Euro 0,13 per litro**
anno 2018 – litri presunti	**5.168.000 – pari ad Euro 669.240,00**	**fatturati ad Euro 0,13 per litro**

Tenuto conto che a seguito dell'approvazione del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dd. 20 aprile 2017, "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati", anche la provincia di Trento, nel corso del 2017 ha stilato una bozza di regolamento unico per la gestione della Tariffa Rifiuti per gli enti gestori del Trentino. Dopo la prima stesura l'approvazione del citato regolamento è stata rinviata al 2018. Nel corso dell'anno 2018 l'iniziativa in questione non ha avuto seguito e pertanto il regolamento Tari è ora allineato a quanto previsto dal DM del 20 aprile 2017. Partendo da queste premesse si è prevista quindi per il 2019 una base di calcolo di 6.464.510,00 (IVA 10% compresa), nel totale del prospetto scorporata e calcolando le quote fisse e variabili per il 2019, alla luce dei dati sopra esposti si è modificato il rapporto fra la quota fissa e la quota variabile. La quota Tari rispetto al 2018 è aumentata di circa lo 1,40 (unovirgolaquaranta per cento) La percentuale dei costi attribuiti alla quota fissa per il 2018 era stabilita in 55,82%, per il 2019 è fissata al 54,07%. Come ovvio la percentuale si riflette sulla quota variabile che passa da 44,18% del 2016 a 45,93% nel 2019. In sostanza si è cercato di modificare la tariffa e i parametri che la

compongono il meno possibile in attesa, per il 2020, di capire gli orientamenti della Provincia in materia di Igiene ambientale e Tari oltre che all'applicazione di eventuali nuovi metodi di raccolta rifiuti (porta a porta ecc) negli anni a venire.

Ad integrazione di questa scelta, sempre nell'ottica di una maggiore equità si è deciso di mantenere, per le utenze domestiche, gli svuotamenti minimi addebitabili per il 2017 e 2018 anche per il 2019. Considerato che l'esercizio 2018 non è ancora concluso e avendo a disposizione i dati definitivi degli svuotamenti per il solo 2017, i massimali per le case di riposo sono fissati per il 2019 n complessivi 568.000 litri (è stato mantenuto anche per il 2018 il paramento adottato per il calcolo nel 2017 e 2018, cioè il 25% degli svuotamenti effettuati l'anno precedente).

Per il 2019, parlando sempre in termini di macrostime, supponendo complessivamente una FATTURAZIONE che consenta la copertura al 100% delle spese variabili e tenuto conto del trend, dal 2012 in discesa dei litri svuotati in discarica, prudenzialmente la quota/litro anche per l'anno 2019 è sta stabilirsi in Euro 0,13/litro (zerovirgola13) per litro, tenendo conto che la copertura 2019 è garantita non dai litri effettivamente conferiti ma dai litri fatturati. Questi ultimi sono maggiori dei litri conferiti, si tiene conto infatti, nella fatturazione, degli svuotamenti minimi.

Per le attività non domestiche fuori dal perimetro di raccolta (rifugi ecc.) si prevede di applicare anche per il 2019 un numero di svuotamenti minimi diversificati in funzione del tipo di dispositivo.

Il Regolamento della Tariffa Rifiuti per il 2019 viene modificato in alcuni articoli principalmente per un richiamo normativo al Decreto Ministeriale del 20 aprile 2017 – art. 1. Si prevede che le quote di spazzamento e oneri accessori dovranno essere richieste secondo uno schema articolato di concerto con le Amministrazioni comunali, a differenza di quanto operato attualmente con uno schema di richiesta che non consente nessun tipo di approfondimento in merito. Vengono istituite, a norma del già citato decreto, le utenze aggregate che, similmente alle utenze condominiali (già esistenti), usufruiscono di una sola isola ecologica e pagano il corrispettivo in modo unitario ripartito fra i componenti la stessa con modalità concordate. Viene modificata l'area di perimetrazione raccolta rifiuti per il Comune di San Lorenzo Dorsino.

Piano finanziario - allegato a)

RIEPILOGO COSTI DA PIANO FINANZIARIO - D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 — 2019

	DESCRIZIONE	COD	TF/TV	al netto IVA	IVA 10%	IVA 22%	Iva Compresa	Note alle Voci
Costi di Gestione dei servizi sui RSU Indifferenziati (CGIND)	Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)	CSL	TF	317.586,37	31.758,64		349.345,01	
	Costi Raccolta e Trasporto RSU (CSL)	CSL	TF					
	Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT) - Carburanti e lubrificanti	CRT	TV	345.454,55	34.545,46		380.000,01	
	Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT) - Spese appalto	CRT	TV	883.631,82	88.363,18		971.995,00	
	Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT) - Altro (sag)	CRT	TV	254.545,45	25.454,55		280.000,00	
	Costi RSU (CTS) - smaltimento, ecotassa, localizzazione	CTS	TF	726.604,54	72.660,45		799.264,99	
	Ecotassa (AC)	AC	TF					
	Contributo per localizzazione discariche (AC)	AC	TF					
	Spese per investimento nel miglioramento del servizio	AC	TF	183.636,36	18.363,64		202.000,00	
	Oneri per prestazioni artigianali	AC	TF					
	Spese per la fornitura di utenze e servizi (AC)	AC	TF	254.545,45	25.454,55		280.000,00	
	Spese per manutenzione automezzo (AC)	AC	TF	70.909,09	7.090,91		78.000,00	
	Spese per sgobero neve (CRZ Carisolo)	AC	TF					
	Altri Costi CRM, (AC)	AC	TF	4.545,45	454,55		5.000,00	
	SUBTOTALE CGIND			**3.041.459,08**	**304.145,91**		**3.345.604,99**	
Costi di Gestione del ciclo di raccolta differenziata (CGD)	Costi Raccolta Differenziata per materiale (CRD)	CRD	TV					
	VETRO	CRD	TV					
	CARTA	CRD	TV					
	CARTONE	CRD	TV					
	IMBALLAGGI LEGGERI	CRD	TV					
	UMIDO	CRD	TV					
	ALTRI RIFIUTI COMPRESI I RUP	CRD	TV					
	ALTRI COSTI AMSC NON IVATI (IRAP, AMM., ECC.)	CRD	TV					
	COSTI DI GESTIONE AMSC (PERSONALE, COSTI MEZZI, ECC.)	CRD	TV					
	Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	CRD	TV					
	VETRO	CTR	TV	34.833,64	3.483,36		38.317,00	
	CARTA	CTR	TV	103.545,46	10.354,55		113.900,01	
	CARTONE	CTR	TV	71.366,36	7.136,64		78.503,00	
	IMBALLAGGI LEGGERI	CTR	TV	83.990,91	8.399,09		92.390,00	
	UMIDO	CTR	TV	400.909,10	40.090,91		441.000,01	
	ALTRI RIFIUTI COMPRESI I RUP	CTR	TV	520.809,10	52.080,91		572.890,01	
	ACQUISTO ATTREZZATURE	CTR	TV					
	SUBTOTALE CGD			**1.215.454,57**	**121.545,46**		**1.337.000,03**	
	TOTALE CG			**4.256.913,65**	**425.691,37**		**4.682.605,02**	
COSTI COMUNI - (CC)	Costi Amministrativi Accertamento Riscossione e Contenzioso (CARC)	CARC	TF					
	Costi amministrativi della Comunità (CARC)	CARC	TF	570.913,99	57.091,40		628.005,39	
	Iva a debito - servizio TIA	CARC	TF	55.000,00			55.000,00	
	Costi Generali di Gestione (CARC) - Spese personale TIA	CGG	TF	148.600,00			148.600,00	
	Costi Generali di Gestione (CGG) - Spese personale Tecnico e discarica	CGG	TF	261.000,00			261.000,00	
	Costi Generali di Gestione - appalto SOGAP (CGG)	CGG	TF					
	Costi Generali di Gestione - smaltimento del percolato (CGG)	CGG	TF					
	Costi Generali di Gestione informatica , controllo e consulenze (CGG)	CGG	TF	58.181,82	5.818,18		64.000,00	
	Costi Generali di Gestione - gestione calotte EMZ (CGG)	CGG	TF	57.090,90	5.709,09		62.799,99	
	Costi Comuni Diversi - Assicurazioni (CCD)	CCD	TF	125.000,00	12.500,00		137.500,00	
	Costi Comuni Diversi - campagne di sensibilizzazione	CCD	TF					
	Costi Comuni Diversi - ACCANTONAMENTI	CCD	TF					
	TOTALE CC			**1.275.786,71**	**81.118,67**		**1.356.905,38**	
COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK)	Ammortamenti - oneri post mortem discarica (CK) (Amm)	CK	TF					
	Accantonamenti per F.do Crediti dubbia esigibilità (CK) (Acc.)	CK	TF	360.000,00			360.000,00	
	Remunerazione capitale investito - restituzione quota BIM (CK) (R)	CK	TF	60.000,00			60.000,00	
	Anticipazioni di cassa - eventuali interessi su (CK)	CK	TF	5.000,00			5.000,00	
	TOTALE CK			**425.000,00**			**425.000,00**	
TOTALE GENERALE	**TOTALE GENERALE**				**506.810,04**		**6.464.510,40**	
	TOTALE PARTE FISSA					**54,07**	**3.495.515,37**	
	TOTALE PARTE VARIABILE					**45,93**	**2.968.995,03**	**6.464.510,40**

Cella: F6
Commento: Bugna:
PORTATO IN DIMINUZIONE 469.686,36 + IVA - TOT. 516.655,00 EURO PER APPLICAZIONE FPV

Cella: F9
Commento: Bugna:
PORTATO IN DIMINUZIONE 44.545,45 + IVA - TOT. 49.000,00
EURO PER VENDITA MATERIE PRIME - 635.459,09 APPLICAZIONE FPV TOT 699.005,00

Cella: F11
Commento: Bugna:
PORTATO IN DIMINUZIONE 288.177,28 + IVA - TOT. 316.995,00
EURO PER APPLICAZIONE FPV

Cella: F31
Commento: Bugna:
PORTATO IN DIMINUZIONE 45.454,54 + IVA - TOT. 50.000,00
EURO PER VENDITA VETRO

Cella: F32
Commento: Bugna:
PORTATO IN DIMINUZIONE 72.727,27 + IVA - TOT. 80.000,00
EURO PER ENTRATE VENDITA CARTA

Cella: F34
Commento: Bugna:
PORTATO IN DIMINUZIONE 9.090,90 + IVA - TOT. 10.000,00
EURO PER VENDITA MATERIE PRIME

Cella: F35
Commento: Bugna:
PORTATO IN DIMINUZIONE 44.545,45 + IVA - TOT. 49.000,00
EURO PER VENDITA MATERIE PRIME

Cella: F36
Commento: Bugna:
PORTATO IN DIMINUZIONE 85.454,54 + IVA - TOT. 94.000
EURO PER VENDITA MATERIE PRIME

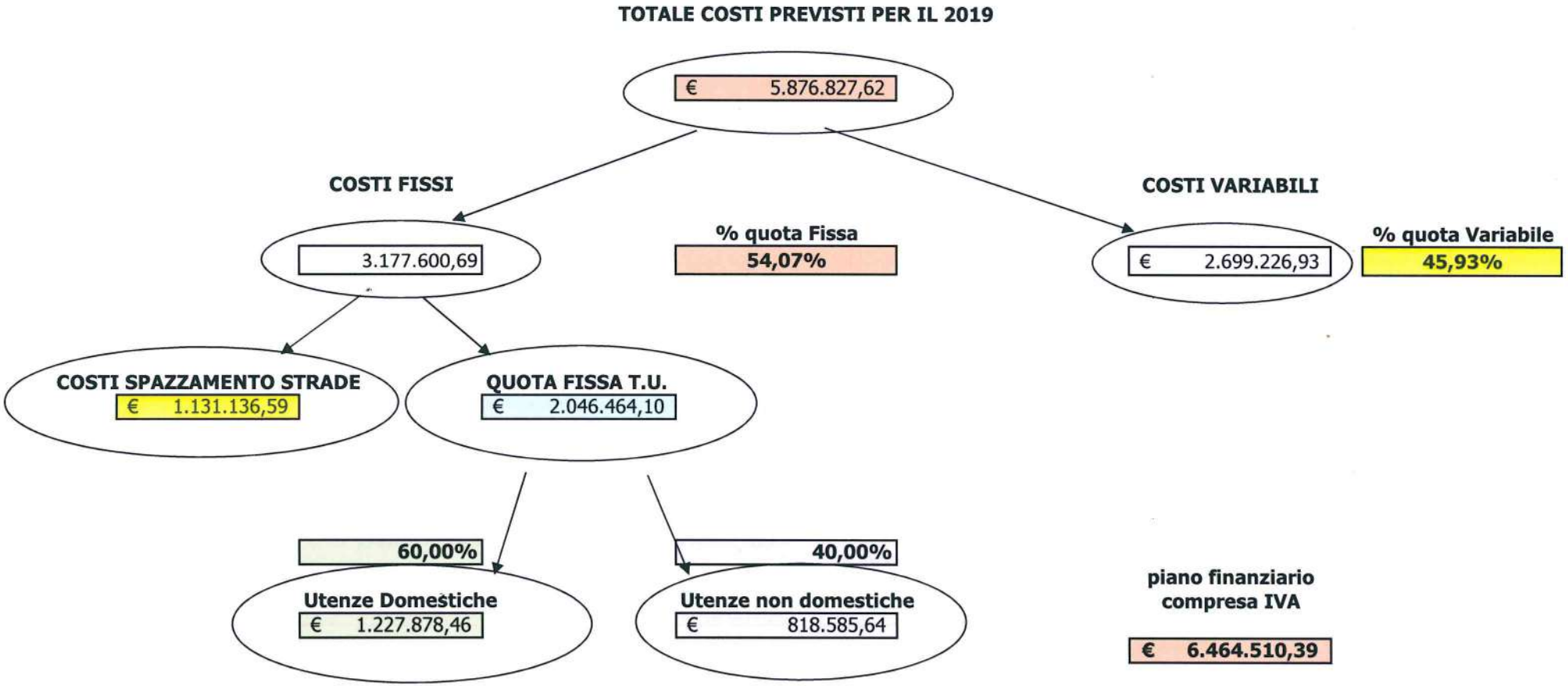
Cella: F41
Commento: Bugna:
PORTATO IN DIMINUZIONE 52.727,27 + IVA - TOT. 58.000,00
EURO PER RECUPERI E RIMBORSI VARI

Cella: F49
Commento: Bugna:
PORTATO IN DIMINUZIONE 272.727,27 + IVA - TOT. 300.000,00
EURO PER APPLICAZIONE FPV

Allegato b)

METODO PUNTUALE PER IL CALCOLO DELLA TARIFFA IGIENE AMBIENTALE:

Tari anno	2019



piano finanziario compresa IVA

€ 6.464.510,39

TUTTI I COSTI SONO RIPORTATI AL NETTO DELL'IVA DI LEGGE

ATTIVITA' PER COMUNI > 5000 abitanti		Allegato C1 TARIFFA UTENZE NC		Kc Coefficiente potenziale di produzione				2019		
		Elenco di Attività per categoria (elenco esemplificativo e non esaustivo)	% correttiva	Nord		attribuito	KC ricalcolato con correttivo mq	quota fissa anua al MQ	quota fissa ricalcolata con % correttivo mq	Quota variabile costo al litro
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	Uffici Pubblici - Scuole pubbliche e private Asili nido -Associazioni Varie – luoghi di Culto - Sale giochi e sale ricreative – Stazioni biglietterie e simili - Archivi Mostre d'arte – Autoscuole – Attività Assistenziali diurna - Mense scolastiche	100,00	0,40	0,67	0,54	0,5400	0,345	0,345	0,13
			200,00	0,40	0,67	0,54	1,0800	0,345	0,690	0,13
2	Cinematografi e teatri	Teatri e cinema – Sale polifunzionali	100,00	0,30	0,43	0,36	0,3600	0,230	0,230	0,13
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	Autonomi depositi di stoccaggio – Magazzini vendita all'ingrosso – Negozi vendita all'ingrosso – Autorimesse – Depositi e magazzini di esercenti attività di commercio ambulante	100,00	0,51	0,60	0,56	0,5600	0,358	0,358	0,13
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	Distributori di carburante - Campeggi - Palestre e sale Sportive – Impianti sportivi – Seggiovie - Piscina	100,00	0,76	0,88	0,82	0,8200	0,524	0,524	0,13
			70,00	0,76	0,88	0,82	0,5740	0,524	0,367	0,13
5	Stabilimenti balneari	Centro benessere, terme,	80,00	0,38	0,64	0,51	0,4080	0,326	0,261	0,13
6	Esposizioni, autosaloni	Autosaloni e simili – Esposizioni di arredamenti – Esposizione di materiali edili per la casa	100,00	0,34	0,51	0,43	0,4300	0,275	0,275	0,13
			200,00	0,34	0,51	0,43	0,8600	0,275	0,550	0,13
7	Alberghi con ristorante	Alberghi con ristorante – Agritur con ristorazione	100,00	1,20	1,64	1,20	1,2000	0,767	0,767	0,13
8	Alberghi senza ristorante	Garni - Bed and Breakfast – Agritur senza servizio ristorazione	100,00	0,95	1,08	0,95	0,9500	0,607	0,607	0,13
9	Case di cura e riposo	Case di cura e di riposo – Istituti di assistenza e simili -	80,00	1,00	1,25	1,00	0,8000	0,639	0,511	0,13
10	Ospedali		50,00	1,07	1,29	1,12	0,5600	0,716	0,358	0,13
11	Uffici, agenzie, studi professionali	Uffici professionali e simili – Ambulatori medici e dentistici – Agenzie turistiche, immobiliari e Assicurazioni – Uffici accessori ad attività varie -	100,00	1,07	1,52	1,30	1,3000	0,831	0,831	0,13
12	Banche ed istituti di credito		100,00	0,55	0,61	0,58	0,5800	0,371	0,371	0,13
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	Negozi di abbigliamento e calzature librerie, cartolerie e foto – elettrodomestici e casalinghi – gioiellerie e profumerie – negozi colori hobby e simili – attrezzature d'ufficio, elettriche, elettroniche e simili - ferramenta – negozi di altri beni durevoli non alimentari - pompe funebri	100,00	0,99	1,41	1,20	1,2000	0,767	0,767	0,13
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	Edicole - Farmacie - Tabaccaio	100,00	1,11	1,80	1,45	1,4500	0,927	0,927	0,13
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	Tende tessuti e simili – Antiquariato e tappeti – cappelli e ombrelli – negozi per animali – negozi particolari	100,00	0,60	0,83	0,71	0,7100	0,454	0,454	0,13
16	Banchi di mercato beni durevoli		100,00	1,09	1,78	1,43	1,4300	0,915	0,915	0,13
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	parrucchieri, barbieri – centri di estetica	100,00	1,09	1,48	1,29	1,2900	0,824	0,824	0,13
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	Piccoli artigiani: falegname, fabbro,idraulico,elettricista, imbianchino, spazzacamino, restauratore Lavorazione: del ferro, del marmo vetro e simili - imprese di pulizie – Laboratori di riparazione e confezione - lavanderie e tintorie	100,00	0,82	1,03	0,93	0,9300	0,594	0,594	0,13
			150,00	0,82	1,03	0,93	1,3950	0,595	0,892	0,13
			80,00	0,82	1,03	0,93	0,7440	0,595	0,476	0,13

ATTIVITA' PER COMUNI > 5000 abitanti		Allegato C1 TARIFFA UTENZE NC		Kc Coefficiente potenziale di produzione				2019		
		Elenco di Attività per categoria (elenco esemplificativo e non esaustivo)	% correttiva	Nord		attribuito	KC ricalcolato con correttivo mq	quota fissa anua al MQ	quota fissa ricalcolata con % correttivo mq	Quota variabile costo al litro
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Carrozzerie – autofficina – elettrauto - autorecuperi	70,00	1,09	1,41	1,25	0,8750	0,799	0,559	0,13
20	Attività industriali con capannoni di produzione	Attività industriali – Grandi aziende Artigianali – Segherie – Centrali produzione fonti energetiche – Capannoni imprese edili, scavi e di società di servizi	60,00	0,38	0,92	0,65	0,3900	0,415	0,249	0,13
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	Produzione artigianale di alimenti (distillerie, az. Agricole e di allevamento, panifici loc. prod., caseifici loc. prod.) – Produzione artigianale di beni specifici – Az. Artigiane metal meccaniche - Tipografie, stamperie, incisioni e vetrerie	100,00	0,55	1,09	0,82	0,8200	0,524	0,524	0,13
			80,00	0,55	1,09	0,82	0,6560	0,524	0,419	0,13
			50,00	0,55	1,09	0,82	0,4100	0,524	0,262	0,13
			80,00	0,55	1,09	0,82	0,6560	0,524	0,419	0,13
			100,00	0,55	1,09	0,82	0,8200	0,549	0,549	0,13
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub		100,00	5,57	9,63	5,57	5,5700	3,561	3,561	0,13
			70,00	5,57	9,63	5,57	3,8990	3,561	2,493	0,13
23	Mense, birrerie, hamburgherie		100,00	4,85	7,63	4,85	4,8500	3,100	3,100	0,13
			70,00	4,85	7,63	4,85	3,3950	3,100	2,170	0,13
24	Bar, caffè, pasticceria		100,00	3,96	6,29	3,96	3,9600	2,531	2,531	0,13
			70,00	3,96	6,29	3,96	2,7720	2,531	1,772	0,13
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	Supermercati - Alimentari in genere – Macellerie	100,00	2,02	2,76	2,02	2,0200	1,291	1,291	0,13
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	Negozi tipo botteghe di generi alimentari e/o miste – panifici loc. vendita – latterie loc. vendita	100,00	1,54	2,61	1,54	1,5400	0,984	0,984	0,13
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	Fiorerie e negozi di ortofrutta – ingrosso frutta e verdura – esercizi vendita prodotti ittici – pizza al taglio	100,00	7,17	11,29	7,17	7,1700	4,584	4,584	0,13
28	Ipermercati di generi misti		100,00	1,56	2,74	1,56	1,5600	0,998	0,998	0,13
29	Banchi di mercato genere alimentari		100,00	3,50	6,92	3,50	3,5000	0,998	0,998	0,13
30	Discoteche, night-club		100,00	1,04	1,91	1,48	1,4800	0,946	0,946	0,13

Allegato C2	TARIFFA UTENZE DOMESTICHE				2019
Numero componenti del nucleo familiare	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare		ATTRIBUITO	Quota Fissa annua per nucleo famigliare	Quota variabile costo al litro
	minimo	massimo			
1	0,6	1	0,8	17,922	0,13
2	1,4	1,8	1,6	35,843	0,13
3	1,8	2,3	2,05	45,917	0,13
4	2,2	3	2,6	58,254	0,13
5	2,9	3,6	2,9	64,970	0,13
6 e più	3,4	4,1	3,4	76,175	0,13

ATTIVITA' PER COMUNI > 5000 abitanti		Allegato D1 SVUOTAMENTI MINIMI UTENZE NON DOMESTICHE		2019
		Elenco di Attività per categoria (elenco esemplificativo e non esaustivo)	SUB-CATEGORIA	Svuotamenti minimi per dispositivo/contenitore
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	Uffici Pubblici - Scuole pubbliche e private Asili nido -Associazioni Varie – luoghi di Culto - Sale giochi e sale ricreative – Stazioni biglietterie e simili - Archivi Mostre d'arte – Autoscuole – Attività Assistenziali diurna - Mense scolastiche	01A -Uffici Pubblici - Scuole pubbliche e private Asili nido -Associazioni Varie – Colonie Luoghi di Culto - Sale giochi e sale ricreative – Stazioni biglietterie e simili - Archivi Mostre d'arte – Autoscuole – Attività Assistenziali diurna	10
			01B - Mense scolastiche	10
2	Cinematografi e teatri	Teatri e cinema – Sale polifunzionali	02	10
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	Autonomi depositi di stoccaggio – Magazzini vendita all'ingrosso – Negozi vendita all'ingrosso – Autorimesse – Depositi e magazzini di esercenti attività di commercio ambulante	03	10
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	Distributori di carburante - Campeggi - Palestre e sale Sportive – Impianti sportivi – Seggiovie - Piscina	04A - Distributori di carburante - Campeggi	10
			04B - Palestre e sale Sportive – Impianti sportivi – Seggiovie - Piscina	10
5	Stabilimenti balneari	Centro benessere, terme,	05	10
6	Esposizioni, autosaloni	Autosaloni e simili – Esposizioni di arredamenti – Esposizione di materiali edili per la casa	06A - Autosaloni e simili - Esposizione di materiali edili per la casa	10
			06B - Esposizioni di arredamenti	10
7	Alberghi con ristorante	Alberghi con ristorante – Agritur con ristorazione	07	10
8	Alberghi senza ristorante	Garnì - Bed and Breakfast – Agritur senza servizio ristorazione	08	10
9	Case di cura e riposo	Case di cura e di riposo – Istituti di assistenza e simili -	09	10
10	Ospedali		10	10
11	Uffici, agenzie, studi professionali	Uffici professionali e simili – Ambulatori medici e dentistici – Agenzie turistiche, immobiliari e Assicurazioni – Uffici accessori ad attività varie -	11	10
12	Banche ed istituti di credito		12	10
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	Negozi di abbigliamento e calzature librerie, cartolerie e foto – elettrodomestici e casalinghi – gioiellerie e profumerie – negozi colori hobby e simili – attrezzature d'ufficio, elettriche, elettroniche e simili - ferramenta – negozi di altri beni durevoli non alimentari - pompe funebri	13	10
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	Edicole - Farmacie - Tabaccaio	14	10
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	Tende tessuti e simili – Antiquariato e tappeti – cappelli e ombrelli – negozi per animali – negozi particolari	15	10
16	Banchi di mercato beni durevoli		16	10
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	parrucchieri, barbieri – centri di estetica	17	10
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	Piccoli artigiani: falegname, fabbro,idraulico,elettricista, imbianchino, spazzacamino, restauratore Lavorazione: del ferro, del marmo vetro e simili - imprese di pulizie – Laboratori di riparazione e confezione - lavanderie e tintorie	18A - Piccoli artigiani: falegname, fabbro,idraulico,elettricista, restauratore Lavorazione: del ferro, del marmo vetro e simili - imprese di pulizie – Laboratori di riparazione e confezione	10
			18B - Imbianchini, pittori edili, spazzacamini	10
			18C - lavanderie a secco e tintorie	10

ATTIVITA' PER COMUNI > 5000 abitanti		Allegato D1 SVUOTAMENTI MINIMI UTENZE NON DOMESTICHE		2019
		Elenco di Attività per categoria (elenco esemplificativo e non esaustivo)	SUB-CATEGORIA	Svuotamenti minimi per dispositivo/contenitore
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Carrozzerie – autofficina – elettrauto - autorecuperi	19	10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	Attività industriali – Grandi aziende Artigianali – Segherie – Centrali produzione fonti energetiche – Capannoni imprese edili, scavi e di società di servizi	20	10
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	Produzione artigianale di alimenti (distillerie, az. Agricole e di allevamento, panifici loc. prod., caseifici loc. prod.) – Produzione artigianale di beni specifici – Az. Artigiane metal meccaniche	21 - Categoria Generale	10
		Tipografie, stamperie, incisioni e vetrerie	21A -Produzione artigianale di alimenti	10
			21B - Attività artigianali manifatturiere con presebnza di superfici adibite a verniciatura: falegamerie e verniciatorie in genere, galvanotecnic, fonderie, ceramiche, smalterie officine di carpenteria metallica, lattonerie	10
			21C - Tipografie, stamperie, incisioni e vetrerie	10
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub		21D - laboratori fotografie ed eliografie	10
			22A - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	10
23	Mense, birrerie, hamburgherie		22B - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub con grande area esterna ove si svolge l'attività commerciale	10
			23A - Mense, birrerie, hamburgherie	10
24	Bar, caffè, pasticceria		23B - Mense, birrerie, hamburgherie con grande area esterna ove si svolge l'attività commerciale	10
			24A - Bar, caffè, pasticceria	10
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	Supermercati - Alimentari in genere – Macellerie	24B - Bar, caffè, pasticceria con grande area esterna ove si svolge l'attività commerciale	10
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	Negozi tipo botteghe di generi alimentari e/o miste – panifici loc. vendita – latterie loc. vendita	25	10
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	Fiorerie e negozi di ortofrutta – ingrosso frutta e verdura – esercizi vendita prodotti ittici – pizza al taglio	26	10
28	Ipermercati di generi misti		27	10
29	Banchi di mercato genere alimentari		28	10
30	Discoteche, night-club		29	10

PER LE UTENZE NON DOMESTICHE FUORI DAL PERIMETRO DI RACCOLTA SONO PREVISTI NR. 5 SVUOTAMENTI MINIMI / anno PER CONTENITORI FINO ALLA CAPACITÁ FINO A 1300 LITRI

PER LE UTENZE NON DOMESTICHE FUORI DAL PERIMETRO DI RACCOLTA SONO PREVISTI NR. 2 SVUOTAMENTI MINIMI / anno PER CONTENITORI DI CAPACITÁ PARI O SUPERIORE A 1300 LITRI (CON LA POSSIBILITÁ DELLE UTENZE DI ACCORPARSI FINO AD UN MASSIMO DI TRE PER CONTENITORE, PREVIO ACCORDO TRA LE PARTI PER LA SUDDIVISIONE DEI COSTI RIFERITI AGLI SVUOTAMENTI)

Allegato D2

2019

SVUOTAMENTI MINIMI UTENZE DOMESTICHE

Numero componenti del nucleo familiare	Svuotamenti minimi annui	Litri minimi annui
1	11	165
2	15	225
3	19	285
4	21	315
5	24	360
6 e più	24	360

Per le utenze appartenenti al patrimonio edilizio montano, "Case da mont", per le utenze domestiche fuori dal perimetro di raccolta e per le case a disposizione non date in locazione o usate ad altro titolo di utenti trasferiti in RSA o altro istituto sanitario - NON SONO PREVISTI SVUOTAMENTI MINIMI.

Allegato E1

2019

SVUOTAMENTI MASSIMI RSA - A.P.S.P.

LITRI MASSIMI ADDEBITABILI A.P.S.P. /ASSOCIAZIONI, ONLUS CON FINALITA' SOCIO-SANITARIA (ART. 11	
Azienda Provinciale Servizi alla Persona	Litri addebitabili massimi annui
Storo	**72.000**
Borgo Chiese	**96.000**
Pieve di Bono Prezzo	**90.000**
Spiazzo	**87.000**
Pinzolo	**112.000**
Bleggio Superiore - S. Croce	**103.000**
Associazioni ONLUS con finalità socio-sanitaria: Tione di Trento, Fiavè, Sella Giudicarie, Comano Terme, Fiavè, San Lorenzo Dorsino, Sella Giudicarie	**8.000**

Allegato E2

2019

SVUOTAMENTI MASSIMI TESSILI SANITARI ART. 11 REGOLAMENTO		
		Litri massimi
Nucleo familiare	svuotamenti addebitabili massimi annui	
Per un nucleo da 1 componenti	40	600
Per un nucleo da 2 componenti	50	750
Per un nucleo da 3 componenti	60	900
Per un nucleo da 4 componenti	70	1050
Per un nucleo da 5 componenti	80	1200
Per un nucleo da 6 o più componenti	90	1350

Allegato E3

2019

SVUOTAMENTI MASSIMI PANNOLINI BAMBINI FINO A 2 ANNI		
		Litri massimi
Nucleo familiare	svuotamenti addebitabili massimi annui	
Per un nucleo da 1 componenti		
Per un nucleo da 2 componenti	50	750
Per un nucleo da 3 componenti	60	900
Per un nucleo da 4 componenti	70	1050
Per un nucleo da 5 componenti	80	1200
Per un nucleo da 6 o più componenti	90	1350

Allegato F1

2019

Prog.	Comune	Costo spazzamento e amministrativi del Comune	COSTO BIDONI SPAZZAMENTO	COSTI D.CE n. 163/2018	TOTALE NETTO IVA	Percentuale domestiche/non domestiche ex 2011		
						domestiche	non domestiche	IVA
1	COMUNE DI BLEGGIO SUPERIORE	28.500,00	7.741,66		36.241,66	84,00	16,00	3.624,17
2	COMUNE DI BOCENAGO	8.500,00	3.502,46		12.002,46	85,00	15,00	1.200,25
3	COMUNE DI BONDONE	5.000,00	3.049,58		8.049,58	79,00	21,00	804,96
4	COMUNE DI BORGO CHIESE	26.300,00	14.953,84		41.253,84	53,00	47,00	4.125,38
5	COMUNE DI BORGO LARES	12.600,00	2.759,45		15.359,45	63,00	37,00	1.535,95
6	COMUNE DI CADERZONE TERME	27.411,82	4.076,58		31.488,40	67,00	33,00	3.148,84
7	COMUNE DI CARISOLO	40.000,00	7.481,56	1.200,00	48.681,56	79,50	20,50	4.868,16
8	COMUNE DI CASTEL CONDINO	4.500,00	1.328,56		5.828,56	92,53	7,47	582,86
9	COMUNE DI COMANO TERME	35.327,27	23.195,50		58.522,77	63,00	37,00	5.852,28
10	COMUNE DI FIAVE'	30.209,58	5.472,19		35.681,77	73,50	26,50	3.568,18
11	COMUNE DI GIUSTINO	25.000,00	8.009,09		33.009,09	70,00	30,00	3.300,91
12	COMUNE DI MASSIMENO	7.000,00	1.409,72		8.409,72	94,00	6,00	840,97
13	COMUNE DI PELUGO	10.470,00	2.163,46		12.633,46	70,00	30,00	1.263,35
14	COMUNE DI PIEVE DI BONO PREZZO	14.545,45	9.989,30		24.534,75	61,00	39,00	2.453,48
15	COMUNE DI PINZOLO	190.000,00	122.838,39		312.838,39	50,00	50,00	31.283,84
16	COMUNE DI PORTE DI RENDENA	30.721,82	11.370,78		42.092,60	70,00	30,00	4.209,26
17	COMUNE DI S. LORENZO - DORSINO	26.342,73	16.169,17		42.511,90	68,00	32,00	4.251,19
18	COMUNE DI SELLA GIUDICARIE	27.500,00	21.561,87		49.061,87	65,00	35,00	4.906,19
19	COMUNE DI SPIAZZO	20.789,12	6.368,47		27.157,59	66,00	34,00	2.715,76
20	COMUNE DI STENICO	15.800,00	8.273,09		24.073,09	60,00	40,00	2.407,31
21	COMUNE DI STORO	47.000,00	25.997,53		72.997,53	70,00	30,00	7.299,75
22	COMUNE DI STREMBO	7.413,78	5.637,22		13.051,00	66,00	34,00	1.305,10
23	COMUNE DI TIONE DI TRENTO	80.415,13	16.567,12		96.982,25	55,00	45,00	9.698,23
24	COMUNE DI TRE VILLE	53.900,00	9.756,10		63.656,10	53,00	47,00	6.365,61
25	COMUNE DI VALDAONE	12.000,00	4.217,20		16.217,20	82,00	18,00	1.621,72
		787.246,70	343.889,89	1.200,00	1.132.336,59			113.233,66

Allegato F2		2019																								
codice categoria	CATEGORIA	% correttiva superficie	BLEGGIO SUPER	BOCENAGO	BONDONE	BORGO CHIESE	BORGO LARES	CADERZONE TER	CARISOLO	CASTEL CONDIN	COMANO TERME	FIAVE'	GIUSTINO	MASSIMENO	PELUGO	PIEVE DI BONO	PINZOLO	PORTE DI RENDI	S.LORENZO - DO	SELLA GIUDICAR	SPIAZZO	STENICO	STORO	STREMBO	TIONE	TRE VILLE	VALDAONE
	DOMESTICHE																									
A1	per famiglie con 1 componente del nucleo familiare		0,108	0,087	0,067	0,080	0,066	0,132	0,125	0,091	0,075	0,136	0,105	0,189	0,110	0,071	0,166	0,087	0,079	0,061	0,056	0,042	0,080	0,065	0,101	0,094	0,059
A2	per famiglie con 2 componenti del nucleo familiare		0,216	0,173	0,133	0,160	0,131	0,264	0,249	0,182	0,150	0,272	0,210	0,378	0,220	0,143	0,332	0,174	0,158	0,123	0,112	0,083	0,160	0,130	0,202	0,188	0,119
A3	per famiglie con 3 componenti del nucleo familiare		0,276	0,222	0,171	0,205	0,168	0,339	0,319	0,233	0,192	0,348	0,269	0,484	0,282	0,183	0,425	0,223	0,203	0,158	0,144	0,107	0,205	0,167	0,259	0,241	0,153
A4	per famiglie con 4 componenti del nucleo familiare		0,351	0,282	0,217	0,260	0,213	0,430	0,405	0,296	0,243	0,442	0,341	0,614	0,358	0,233	0,539	0,283	0,258	0,200	0,182	0,136	0,260	0,212	0,328	0,306	0,194
A5	per famiglie con 5 componenti del nucleo familiare		0,391	0,314	0,241	0,290	0,238	0,479	0,452	0,330	0,271	0,493	0,380	0,685	0,400	0,259	0,601	0,315	0,287	0,223	0,203	0,151	0,290	0,237	0,366	0,341	0,216
A6	per famiglie con 6 o più componenti del nucleo familiare		0,459	0,368	0,283	0,340	0,279	0,562	0,530	0,387	0,318	0,578	0,446	0,803	0,468	0,304	0,705	0,370	0,337	0,261	0,238	0,177	0,340	0,277	0,429	0,400	0,253
0	Abitazione a disposizione		0,216	0,173	0,133	0,160	0,131	0,264	0,249	0,182	0,150	0,272	0,210	0,378	0,220	0,143	0,331	0,174	0,158	0,123	0,112	0,083	0,160	0,130	0,202	0,188	0,119
	NON DOMESTICHE																									
1A	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	100	0,127	0,139	0,068	0,140	0,094	0,304	0,124	0,096	0,120	0,227	0,179	0,150	0,313	0,154	0,237	0,192	0,154	0,167	0,120	0,137	0,121	0,224	0,192	0,195	0,076
1B	Mense scolastiche	200	0,255	0,277	0,137	0,279	0,187	0,607	0,249	0,191	0,240	0,454	0,358	0,299	0,626	0,308	0,474	0,383	0,307	0,334	0,239	0,274	0,243	0,448	0,384	0,391	0,153
2	Cinematografi e teatri	100	0,085	0,092	0,046	0,093	0,062	0,202	0,083	0,064	0,080	0,151	0,119	0,100	0,209	0,103	0,158	0,128	0,102	0,111	0,080	0,091	0,081	0,149	0,128	0,130	0,051
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	100	0,132	0,144	0,071	0,145	0,097	0,315	0,129	0,099	0,125	0,235	0,186	0,155	0,324	0,160	0,246	0,199	0,159	0,173	0,124	0,142	0,126	0,232	0,199	0,203	0,079
4A	Campeggi, distributori carburanti	100	0,194	0,210	0,104	0,212	0,142	0,461	0,189	0,145	0,182	0,345	0,272	0,227	0,475	0,234	0,360	0,291	0,233	0,254	0,181	0,208	0,183	0,340	0,291	0,297	0,116
4B	palestre, impianti sportivi - seggiovie - piscina	70	0,136	0,147	0,073	0,149	0,099	0,323	0,132	0,102	0,128	0,241	0,190	0,159	0,332	0,164	0,252	0,204	0,163	0,178	0,127	0,146	0,129	0,238	0,204	0,208	0,081
5	Stabilimenti balneari (centri benessere, terme)	80	0,096	0,105	0,052	0,106	0,071	0,229	0,094	0,072	0,091	0,171	0,135	0,113	0,236	0,116	0,179	0,145	0,116	0,126	0,090	0,104	0,092	0,169	0,145	0,148	0,058
6A	Esposizioni, autosaloni / Magazzini, depositi, autotrasp.	100	0,102	0,110	0,054	0,111	0,075	0,242	0,099	0,076	0,096	0,181	0,142	0,119	0,249	0,123	0,189	0,153	0,122	0,133	0,095	0,109	0,097	0,178	0,153	0,156	0,061
6B	Esposizioni di arredamenti	200	0,203	0,221	0,109	0,222	0,149	0,484	0,198	0,152	0,191	0,361	0,285	0,238	0,498	0,245	0,377	0,305	0,245	0,266	0,190	0,218	0,193	0,357	0,306	0,311	0,121
7	Alberghi con ristorante - agritur con ristorante	100	0,283	0,308	0,152	0,311	0,208	0,675	0,277	0,213	0,267	0,504	0,398	0,333	0,695	0,343	0,526	0,426	0,341	0,371	0,266	0,305	0,270	0,497	0,426	0,434	0,170
8	Alberghi senza ristorante - garni, bed and breakfast, agritur senza ristorante	100	0,224	0,244	0,120	0,246	0,165	0,535	0,219	0,168	0,211	0,399	0,315	0,263	0,550	0,271	0,417	0,337	0,270	0,294	0,210	0,241	0,213	0,394	0,338	0,344	0,134
9	Case di cura e riposo - istituti di assistenza e simili	80	0,189	0,205	0,101	0,207	0,139	0,450	0,184	0,142	0,178	0,336	0,265	0,222	0,463	0,228	0,351	0,284	0,227	0,247	0,177	0,203	0,180	0,332	0,284	0,289	0,113
10	Ospedali	50	0,132	0,144	0,071	0,145	0,097	0,315	0,129	0,099	0,125	0,235	0,186	0,155	0,324	0,160	0,246	0,199	0,159	0,173	0,124	0,142	0,126	0,232	0,199	0,203	0,079
11	Uffici, agenzie, studi professionali Ambulatori medici, dentistici, odontotecnici,	100	0,307	0,333	0,165	0,336	0,226	0,731	0,299	0,230	0,289	0,546	0,431	0,360	0,753	0,371	0,570	0,461	0,370	0,402	0,288	0,330	0,292	0,539	0,462	0,470	0,184
12	Banche e istituti di credito	100	0,137	0,149	0,073	0,150	0,100	0,326	0,133	0,103	0,129	0,244	0,192	0,161	0,336	0,166	0,254	0,206	0,165	0,179	0,128	0,147	0,130	0,241	0,206	0,210	0,082
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevo	100	0,283	0,308	0,152	0,311	0,208	0,675	0,276	0,213	0,267	0,504	0,398	0,333	0,694	0,342	0,526	0,426	0,341	0,371	0,266	0,305	0,270	0,497	0,426	0,434	0,169
14	Edicola, farmacia, bar/tabaccaio, plurilicenze	100	0,342	0,371	0,184	0,375	0,251	0,815	0,334	0,257	0,322	0,609	0,480	0,402	0,840	0,414	0,636	0,514	0,412	0,448	0,321	0,368	0,326	0,601	0,515	0,524	0,204
15	Negozi particolari quali filatelia, tende, tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli, antiquariato	100	0,168	0,182	0,090	0,184	0,123	0,399	0,164	0,126	0,158	0,298	0,235	0,197	0,411	0,203	0,311	0,252	0,202	0,219	0,157	0,180	0,159	0,294	0,252	0,257	0,100
16	Banchi di mercato beni durevoli	100	0,338	0,367	0,181	0,370	0,248	0,804	0,330	0,253	0,318	0,601	0,474	0,396	0,828	0,408	0,627	0,507	0,407	0,442	0,316	0,363	0,321	0,593	0,508	0,517	0,202
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere ed estetista	100	0,304	0,331	0,163	0,333	0,224	0,726	0,297	0,229	0,287	0,541	0,427	0,358	0,747	0,368	0,565	0,457	0,367	0,399	0,285	0,327	0,290	0,535	0,458	0,467	0,181
18A	Attività artigianali: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	100	0,220	0,239	0,118	0,241	0,161	0,523	0,214	0,165	0,207	0,391	0,308	0,258	0,538	0,265	0,408	0,330	0,264	0,287	0,206	0,236	0,209	0,386	0,330	0,336	0,131
18B	Attività artigianali: imbianchini, pittori edili, spazzacamini	150	0,329	0,358	0,177	0,361	0,242	0,785	0,321	0,247	0,310	0,586	0,462	0,387	0,808	0,398	0,612	0,495	0,397	0,431	0,309	0,354	0,313	0,578	0,495	0,504	0,197
18C	Attività artigianali tipo botteghe: lavanderia a secco e tintorie	80	0,176	0,191	0,094	0,192	0,129	0,418	0,171	0,132	0,166	0,313	0,247	0,206	0,431	0,212	0,326	0,264	0,212	0,230	0,165	0,189	0,167	0,308	0,264	0,269	0,105
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	70	0,207	0,225	0,110	0,226	0,152	0,492	0,202	0,155	0,195	0,368	0,290	0,243	0,507	0,250	0,384	0,310	0,249	0,271	0,194	0,222	0,197	0,363	0,311	0,316	0,124
20	Attività industriali con capannoni di produzione (segherie, grandi aziende agricole, capannoni imprese edili, centrali produzione fonti energetiche	60	0,092	0,100	0,049	0,101	0,068	0,219	0,090	0,069	0,087	0,164	0,129	0,108	0,225	0,111	0,171	0,138	0,111	0,121	0,086	0,099	0,088	0,162	0,139	0,141	0,055
21	Attività artigianali di produzione beni specifici.	100	0,194	0,211	0,104	0,212	0,142	0,461	0,189	0,145	0,182	0,345	0,272	0,227	0,475	0,234	0,359	0,291	0,233	0,254	0,182	0,208	0,184	0,340	0,291	0,297	0,116
21A	Attività artigianali di produzione beni specifici: produzione artigianale alimenti	80	0,155	0,168	0,083	0,169	0,114	0,369	0,151	0,116	0,146	0,276	0,217	0,182	0,380	0,187	0,288	0,233	0,187	0,203	0,145	0,167	0,147	0,272	0,233	0,237	0,092
21B	Attività artigianali di produzione beni specifici: falegnamerie, verciatorie, fonderie, ceramiche, smalterie, carpenteria metallica, lattoneria	50	0,097	0,105	0,052	0,106	0,071	0,231	0,094	0,073	0,091	0,172	0,136	0,114	0,237	0,117	0,180	0,146	0,117	0,127	0,091	0,104	0,092	0,170	0,146	0,148	0,058
21C	Tipografie, stampanti incisioni e vetrerie	80	0,155	0,168	0,083	0,170	0,114	0,369	0,151	0,116	0,146	0,276	0,217	0,182	0,380	0,187	0,288	0,233	0,187	0,203	0,145	0,167	0,147	0,272	0,233	0,237	0,093
21D	laboratorio fotografico ed eliografie	100	0,194	0,210	0,104	0,212	0,142	0,461	0,189	0,145	0,182	0,345	0,272	0,227	0,475	0,234	0,360	0,291	0,233	0,254	0,181	0,208	0,184	0,340	0,291	0,297	0,116
22A	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	100	1,315	1,430	0,706	1,441	0,965	3,134	1,283	0,987	1,239	2,341	1,846	1,545	3,226	1,589	2,442	1,977	1,583	1,722	1,233	1,414	1,251	2,309	1,979	2,015	0,787
22B	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub con grandi area esterna ove si svolge l'attività commerciale	70	0,920	1,001	0,494	1,009	0,677	2,193	0,898	0,691	0,867	1,638	1,292	1,081	2,258	1,113	1,710	1,383	1,109	1,206	0,863	0,990	0,876	1,616	1,385	1,410	0,551
23A	Mense, birrerie, hamburgherie	100	1,145	1,245	0,614	1,255	0,840	2,728	1,117	0,859	1,079	2,038	1,607	1,344	2,809	1,384	2,127	1,720	1,379	1,499	1,073	1,232	1,090	2,010	1,723	1,754	0,685
23B	Mense, birrerie, hamburgherie con grande area esterna ove si svolge l'attività commerciale	70	0,802	0,871	0,430	0,878	0,588	1,909	0,782	0,601	0,755	1,426	1,125	0,941	1,966	0,969	1,489	1,204	0,965	1,050	0,751	0,862	0,763	1,407	1,206	1,228	0,480
24A	Bar, caffè, pasticceria	100	0,935	1,016	0,502	1,025	0,686	2,228	0,912	0,701	0,881	1,664	1,312	1,098	2,293	1,130	1,736	1,405	1,126	1,224	0,877	1,005	0,890	1,642	1,407	1,432	0,560
24B	Bar, caffè, pasticceria con grande area esterna ove si svolge l'attività commercia	70	0,654	0,711	0,351	0,717	0,480	1,559	0,639	0,491	0,617	1,165	0,918	0,768	1,605	0,791	1,216	0,983	0,788	0,857	0,613	0,704	0,623	1,149	0,985	1,002	0,392
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, supermercato, generi alimentari	100	0,477	0,518	0,256	0,523	0,351	1,137	0,465	0,358	0,449	0,849	0,669	0,560	1,170	0,577	0,886	0,717	0,574	0,625	0,447	0,513	0,454	0,838	0,718	0,731	0,285
26	Plurilicenze alimentari e/o miste (panifici loc. vendita - latterie loc. vendita)	100	0,364	0,395	0,195	0,399	0,267	0,866	0,355	0,273	0,342	0,647	0,510	0,427	0,892	0,439	0,675	0,547	0,438	0,476	0,341	0,391	0,346	0,638	0,547	0,557	0,217
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	100	1,693	1,840	0,908	1,854	1,245	4,032	1,652	1,270	1,595	3,013	2,375	1,988	4,153	2,046	3,144	2,543	2,039	2,217	1,587	1,821	1,611	2,973	2,547	2,593	1,013
28	Ipermercati di generi misti	100	0,368	0,400	0,198	0,404	0,270	0,877	0,359	0,276	0,347	0,655	0,517	0,432	0,904	0,445	0,684	0,553	0,444	0,482	0,345	0,396	0,350	0,647	0,554	0,564	0,220
29	Banchi di mercato genere alimentare	100	0,826	0,898	0,443	0,905	0,606	1,968	0,806	0,620	0,779	1,471	1,159	0,970	2,027	0,999	1,535	1,241	0,995	1,082	0,774	0,889	0,786	1,451	1,243	1,266	0,494
30	Discoteche, night club	100	0,349	0,380	0,188	0,383	0,257	0,832	0,341	0,262	0,329	0,622	0,490	0,410	0,857	0,422	0,649	0,525	0,421	0,458	0,327	0,376	0,333	0,614	0,526	0,535	0,209